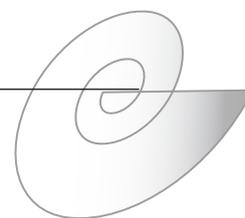


COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di Statistica

Giugno 2014



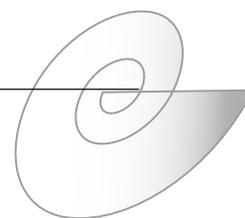
Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Direzione Sistemi informativi
Servizio Statistica e toponomastica
Direttore
Riccardo Innocenti
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

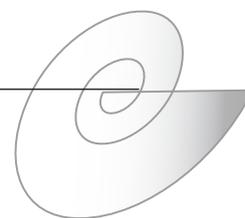
Composizione
Francesca Crescioli
Collaborazione
Stefano Magni

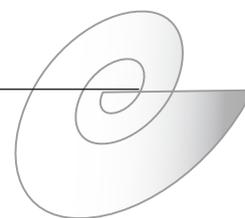
Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

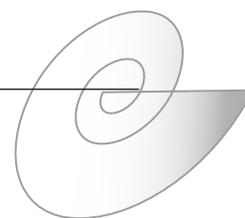
Presentazione	5
Popolazione	7
Economia.....	13
Ambiente e territorio	18
La statistica per la città. Studi e ricerche	
La revisione dell'anagrafe in base alle risultanze del censimento della popolazione	25

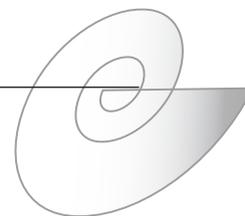




La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus demografico riguarda i residenti di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero dal 2000 a oggi.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene presentata la revisione dell'anagrafe in base alle risultanze del censimento della popolazione. Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 maggio 2015 sono 377.021 di cui 57.716 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.542 unità.***
- ***Dal 2000 sono 5.277 i fiorentini che hanno trasferito la residenza all'estero***
- ***Nel solo 2013 i fiorentini trasferiti all'estero sono stati 590. Nel 2000 erano 307.***
- ***Le destinazioni preferite dai fiorentini dal 2000 al 2014 sono state gli Stati Uniti d'America con 724, il Regno Unito con 638, la Francia con 485 e la Svizzera con 400.***
- ***Nel 2013 la destinazione preferita è stata il Regno Unito con 98.***
- ***Dal 2000 al 2014 si sono trasferiti all'estero più gli uomini, il 55%, che le donne.***
- ***La maggior parte di coloro che sono andati all'estero ha un'età compresa tra 25 e 34 anni.***

I residenti a Firenze al 31 maggio 2014 sono 377.021 di cui 57.716 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.542 unità.

Il focus demografico di questo mese è concentrato sui residenti di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero dal 2000 a oggi per valutare, in base ai dati anagrafici, l'evoluzione della dinamica migratoria in tale senso.

Nella tabella 1 e nel grafico 1 sono riportati per ciascun anno, il numero dei residenti a Firenze che hanno trasferito la propria residenza all'estero:

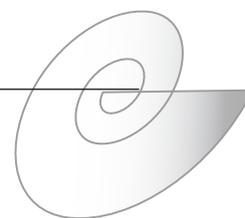


Tabella 1 - Residenti a Firenze di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero per anni di emigrazione dal 2000 al 2014

anno di emigrazione	frequenza
2000	307
2001	323
2002	292
2003	313
2004	273
2005	251
2006	321
2007	326
2008	398
2009	317
2010	359
2011	430
2012	584
2013	590
2014*	193
Totale	5.277

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2014.

*Dati al 31 maggio 2014

Dal 2000 al 31 maggio 2014 sono 5.277 i fiorentini che hanno stabilmente trasferito la propria residenza all'estero. Nel periodo considerato la tendenza sembra essere in crescita, visto che gli anni che fanno parte dell'ultimo triennio (escludendo il 2014 il cui dato è parziale) sono, nel periodo considerato, gli anni con il maggior numero di trasferimenti all'estero. Nel 2013 si sono registrati 590 trasferimenti, praticamente lo stesso numero del 2012 (584). L'anno con il minore numero di trasferimenti all'estero è stato il 2005 con 251.

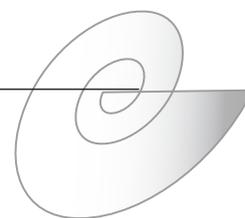
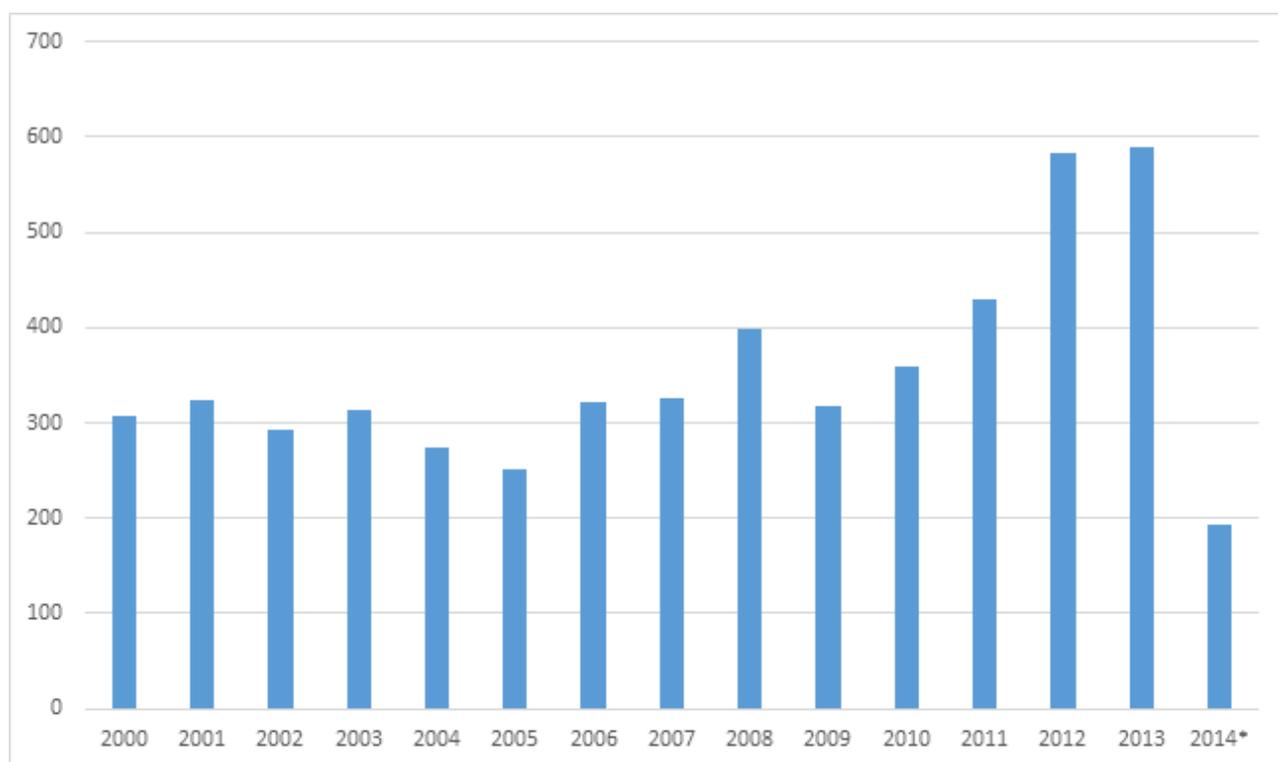


Grafico 1 - Residenti a Firenze di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero per anni di emigrazione dal 2000 al 2014



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2014.

*Dati al 31 maggio 2014

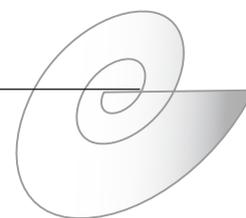
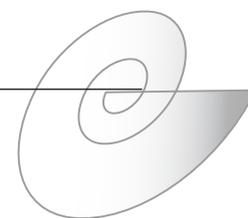


Tabella 2 - Residenti a Firenze di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero per anno di emigrazione e primi venti stati esteri di destinazione.

Stato di emigrazione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
USA	53	61	56	56	41	42	53	51	44
Regno Unito	26	28	25	33	42	29	35	51	38
Francia	19	31	23	21	18	23	28	20	27
Svizzera	11	18	22	26	17	11	13	26	53
Spagna	21	22	14	18	21	17	18	35	30
Germania	27	48	34	30	10	16	15	11	11
Brasile	5	20	13	24	15	15	20	21	20
Belgio	11	11	13	2	4	5	3	6	15
Australia	13	4	4	11	6	2	13	7	5
Paesi Bassi	4	10	10	6	4	7	3	7	10
Canadà	11	3	1	6	11	3	6	7	9
Cina	1	4	1	2	1	3	8	6	16
Messico	8	3	6	10	2	5	4	5	5
Argentina	5	2	4	4	3	7	9	5	3
Svezia	6	3	9	5		2	8	4	2
Austria	9	4	3	4	1	1	2	6	3
Emirati Arabi Uniti	1							1	7
Giappone	2	1	1	3	2	2	8	4	2
Egitto	1	3		2	8	2	4	1	2
Lussemburgo	1	2	1	3	2	6	1	1	2



segue Tabella 2 - Residenti a Firenze di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero per anno di emigrazione e primi venti stati esteri di destinazione.

Stato di emigrazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014*	TOTALE
USA	34	34	46	69	68	16	724
Regno Unito	46	31	56	64	98	36	638
Francia	38	48	42	74	57	16	485
Svizzera	28	21	44	50	44	16	400
Spagna	38	36	24	34	32	6	366
Germania	17	18	18	28	43	16	342
Brasile	13	29	23	44	37	17	316
Belgio	10	10	11	12	13	1	127
Australia	9	5	10	8	17	11	125
Paesi Bassi	6	6	12	10	12	1	108
Canadà	5	7	5	3	15	5	97
Cina	4	7	4	18	7	5	87
Messico	6	1	6	11	5	5	82
Argentina	1	5	8	8	8		72
Svezia	3		4	6	7	1	60
Austria	2	3	5	11	2	1	57
Emirati Arabi Uniti	2	4	8	13	7	4	47
Giappone	3	6	6	1	3		44
Egitto	2	1	6	3	9		44
Lussemburgo	5	4	6	3	5		42

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2014.

*Dati al 31 maggio 2014

La destinazione preferita è stata gli Stati Uniti di America: si sono trasferiti lì 724 fiorentini negli ultimi quindici anni. Segue il Regno Unito che tuttavia sembra avere una maggiore attrazione negli ultimi anni e in particolare nel 2013 quando si sono trasferiti lì ben 98 fiorentini. Nella classifica delle destinazioni preferite seguono poi la Francia con 485, la Svizzera con 400 e la Spagna con 366. La prima nazione del Sud America è il Brasile al 7° posto complessivo con 316, la prima asiatica è la Cina al 12° posto con 87, la prima africana è l'Egitto, 18° con 44.

I dati anagrafici non permettono ovviamente di avere informazioni circa la motivazione dello spostamento. Le uniche informazioni sui migranti all'estero che possiamo ricavare sono circa la loro età e il sesso (tabelle 3 e 4).

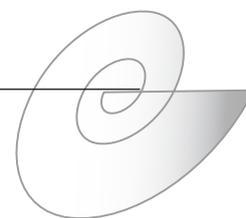


Tabella 3 - Residenti a Firenze di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero classe di età al momento della migrazione e sesso. Anni 2000 - 2014

età	F	M	Totale
0-14	375	370	745
15-24	171	163	334
25-34	823	961	1.784
35-44	560	820	1.380
45-54	180	311	491
55-64	137	157	294
65-74	74	89	163
75 e oltre	53	33	86
Totale	2.373	2.904	5.277

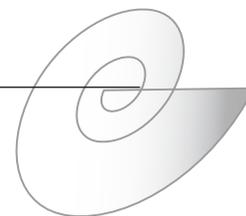
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2014

La fascia di età con il maggior numero di emigrati all'estero è quella tra 25 e 34 anni seguita da quella tra 35-44 anni. Queste due fasce di età insieme coprono quasi il 60% del numero complessivo degli emigrati. Meno significativo il contributo numerico delle altre fasce di età. Le femmine sono circa il 45% degli emigrati e, rispetto ai maschi, hanno un'età al momento della migrazione più bassa: l'età media delle femmine alla migrazione è 33 anni contro 34,2 dei maschi.

Tabella 4 - Residenti a Firenze di cittadinanza italiana che hanno trasferito la propria residenza all'estero classe di età al momento della migrazione e sesso. Anni 2000 - 2014. Percentuali di colonna

età	F	M	Totale
0-14	15,8	12,7	14,1
15-24	7,2	5,6	6,3
25-34	34,7	33,1	33,8
35-44	23,6	28,2	26,2
45-54	7,6	10,7	9,3
55-64	5,8	5,4	5,6
65-74	3,1	3,1	3,1
75 e oltre	2,2	1,1	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2014



Economia

- **A Maggio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,2% mentre ad aprile era +0,4%. La variazione annuale è +0,3% mentre ad aprile era +0,5%.**
- **Il dato annuale è il più basso da novembre 2009.**
- **Le principali variazioni si sono registrate nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,2%), Trasporti (-0,7%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%)**
- **Il carrello della spesa è aumentato di +0,3% rispetto ad aprile.**

Prezzi al consumo

A Maggio, la variazione mensile è +0,2% mentre ad aprile era +0,4%. La variazione annuale è +0,3% mentre ad aprile era +0,5%. Il dato annuale è il più basso da novembre 2009.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, soprattutto le variazioni nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,2%), Trasporti (-0,7%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%)

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (+7,1% rispetto ad aprile 2014 e +1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e i ristoranti, bar e simili (+0,3% rispetto al mese precedente e +1,1% rispetto a maggio 2013).

Nella divisione Trasporti sono in diminuzione il trasporto aereo passeggeri (-15,8% rispetto al mese precedente) e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (-3,1%). Si registrano in diminuzione i servizi ricreativi e sportivi (-0,9%), i servizi culturali (-0,6%) e i giornali e periodici (-1,5%), che portano in diminuzione (-0,8%) la divisione Ricreazione, spettacoli e cultura.

La variazione su base mensile (+0,6%) della divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche è dovuta alle diminuzioni dei vegetali (-3,2% rispetto al mese precedente) e del latte, formaggi e uova (-0,2%). In aumento i pesci e prodotti ittici (+0,9%) e la frutta (+12,2%).

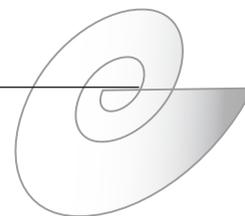
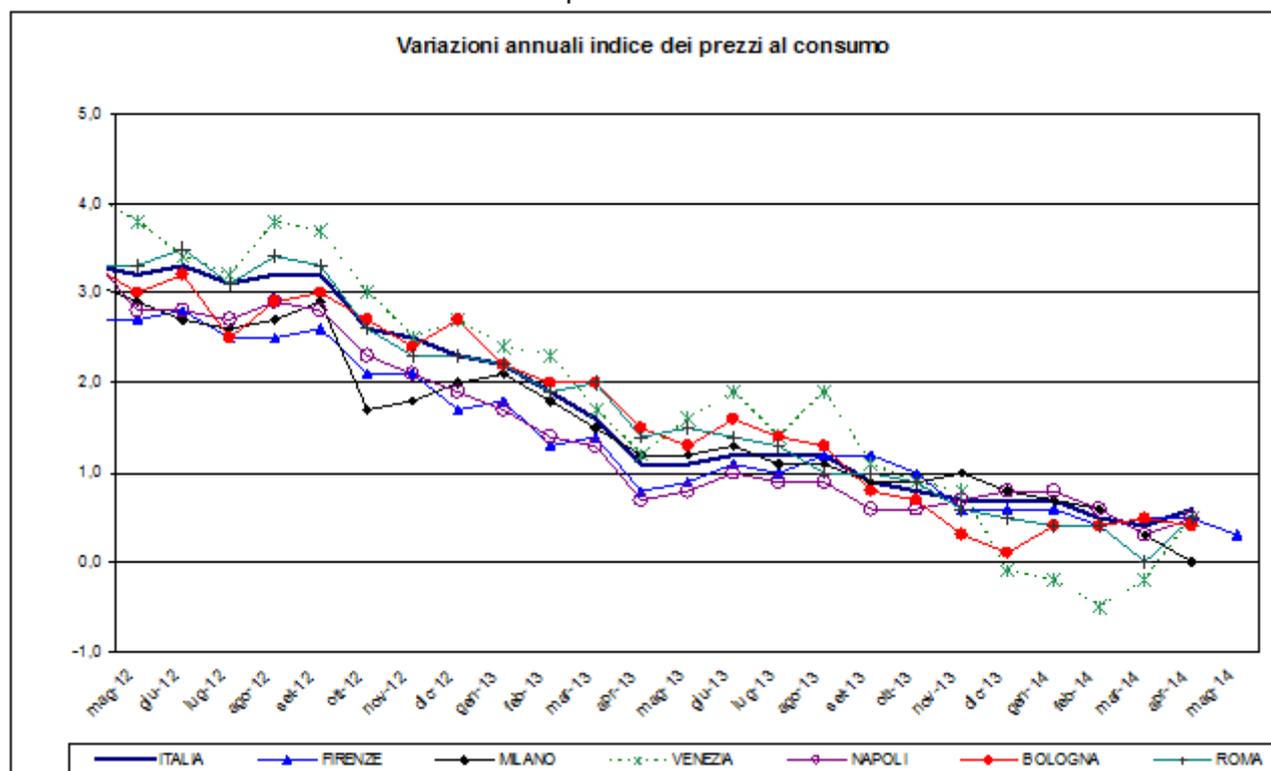


Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo.



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati rispetto ad aprile 2014 (+0,3%) e sono in aumento di +0,7% anche rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +0,3% rispetto al mese scorso; quelli a bassa frequenza sono diminuiti (-0,1%) rispetto sia ad aprile 2014 sia rispetto a un anno fa (-0,6%).

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

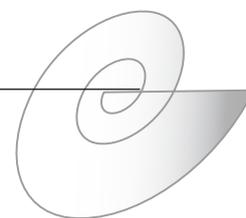
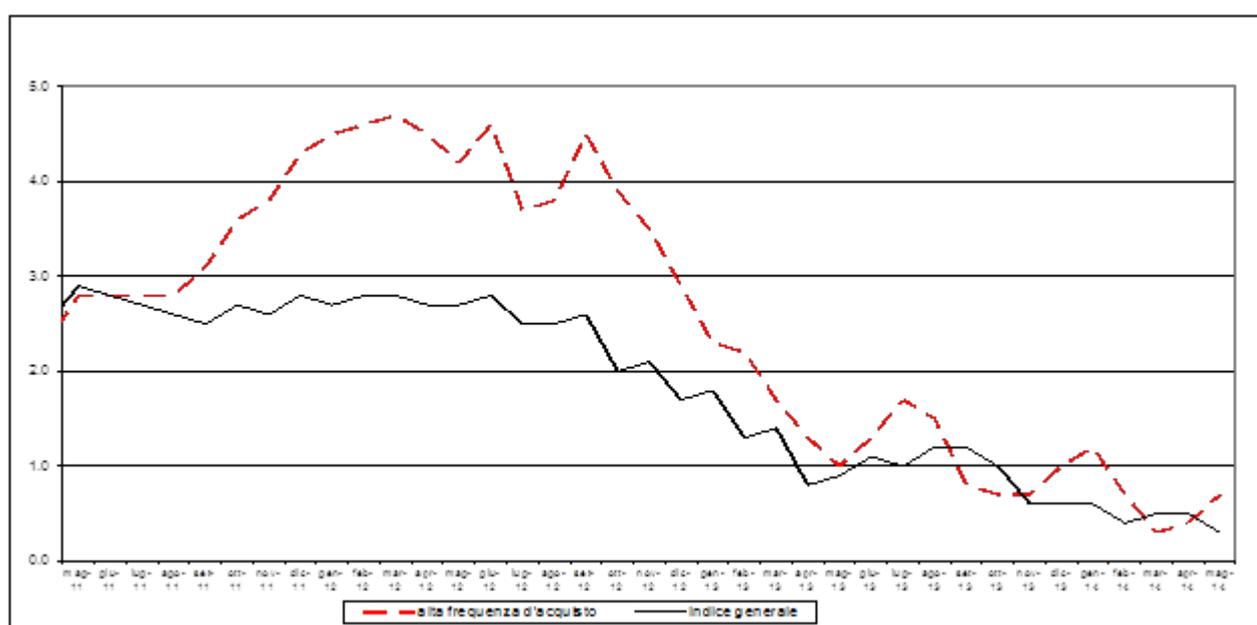


Tabella 5 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Maggio 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Mag-14/Apr-14	Mag-14/Mag-13
Alta frequenza	+0,3	+0,7
Media frequenza	+0,3	+0,3
Bassa frequenza	-0,1	-0,6
Indice generale	+0,2	+0,3

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo. Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

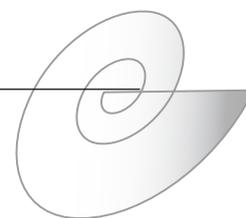


Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare a maggio 2014 una variazione di -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +0,5%. I beni energetici sono in diminuzione di -3,1% rispetto ad aprile 2013. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,0%. L'indice generale esclusi energetici è +0,9%.



Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a maggio 2014 un'inflazione in linea con la media nazionale (+0,6%). Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

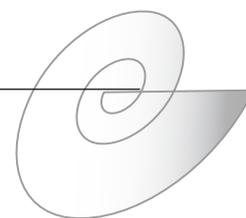
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 6 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Aprile 2014

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,80	3,64	0,94	2,37	2,91	1,57	5,38	3,44	19,60	3,04
Aosta	2,81	3,75	1,02	1,89	2,56	1,49	5,53	3,07	17,08	2,82
Arezzo	1,68	3,68	0,96	1,77	2,68	1,50	5,70	2,18	18,26	2,34
Bari	1,89	4,23	0,71	1,59	1,59	1,47	4,37	2,70	17,69	2,64
Bologna	2,65	3,72	1,04	1,87	2,82	1,36	5,76	3,81	19,58	2,86
Cagliari	2,91	3,49	0,85	1,55	2,14	1,29	5,57	2,80	19,55	2,51
Firenze	2,10	3,86	1,00	2,01	2,71	1,61	5,56	1,99	19,42	2,27
Genova	2,55	4,41	0,98	1,87	2,63	1,67	5,44	3,29	19,80	2,52
Grosseto	2,33	3,81	0,92	1,67	2,76	1,60	5,24	2,24	18,11	2,15
Milano	2,26	4,44	0,97	2,29	2,45	1,37	6,03	3,53	19,82	2,79
Napoli	1,89	2,88	0,86	1,24	1,88	1,23	4,82	1,89	17,85	2,16
Palermo	2,39	3,45	0,90	1,46	2,31	1,50	5,47	2,75	19,85	2,28
Parma	2,88	3,45	0,99	1,62	4,32	1,30	4,76	3,01	18,54	2,61
Perugia	1,82	3,33	0,91	1,18	2,25	1,51	4,93	1,88	18,04	1,96
Pistoia	2,66	3,86	0,97	1,72	2,11	1,59	5,90	1,94	19,42	2,28
Roma	2,68	4,37	0,82	2,28	2,81	1,63	5,80	2,48	18,41	2,83
Torino	2,43	3,50	1,04	1,44	2,23	1,56	5,14	2,67	19,14	2,83
Trento	-	3,27	1,06	1,99	1,55	1,14	4,33	2,76	21,98	2,05
Udine	2,13	3,69	1,01	1,81	1,99	1,55	4,85	3,73	19,81	2,64
Venezia	2,16	3,43	0,99	1,77	2,26	1,29	4,66	4,72	21,45	2,60

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti

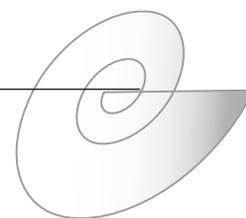


spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a aprile 2014:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,99	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,37	0,7	0,1
Petto di pollo	al kg	10,09	0,9	0,1
Prosciutto crudo	al kg	27,53	0,6	-0,6
Olio extravergine di oliva	al litro	5,56	-0,4	0,2
Latte fresco	al litro	1,61	4,7	0,0
Patate	al kg	1,18	-3,4	11,3
Pomodori da insalata	al kg	2,48	-2,2	-1,9
Mele	al kg	1,88	-2,9	5,9
Insalata	al kg	1,79	-14,4	-8,9
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,70	2,1	-0,3
Parmigiano reggiano	al kg	19,42	0,2	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,72	-3,0	0,7
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,3	0,0
Rossetto per labbra		13,64	2,8	0,0
Dopobarba		7,51	-2,1	-0,3
Rosa		4,28	-2,1	-1,8
Benzina verde al fai da te	al litro	1,695	-2,4	0,8
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,607	-2,2	-0,1
Camera d'albergo 4-5 stelle		201,01	0,0	3,2
Camera d'albergo 3 stelle		97,74	8,3	25,6
Camera d'albergo 1-2 stelle		89,50	12,5	26,3
Pasto al ristorante		28,76	0,4	0,0
Pasto al fast food		6,77	2,5	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,63	0,7	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,5	0,5

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

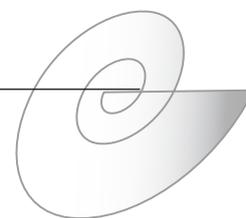
Per il mese di maggio sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti, dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 7 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 29,2°C, si è registrata il giorno 21 e la temperatura minima, pari a 6,7°C, il giorno 5.

Tabella 7 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di maggio 2014 e 2013.

giorno	maggio 2014		maggio 2013	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	20,5	9,9	28,6	14,8
2	18,5	11,0	21,3	12,6
3	18,1	10,4	26,6	10,8
4	20,4	10,2	26,6	10,1
5	23,3	6,7	20,5	11,5
6	23,6	8,4	23,2	10,6
7	21,9	10,1	23,5	12,3
8	25,3	9,9	25,4	10,2
9	26,0	10,9	28,0	10,9
10	26,2	10,9	23,5	14,2
11	23,5	15,5	23,4	13,7
12	22,7	12,9	23,8	10,1
13	22,1	11,0	24,5	8,3
14	24,0	10,6	25,9	8,5
15	22,0	8,1	23,7	9,8
16	24,6	10,2	21,2	13,3
17	24,3	10,8	19,5	11,9
18	23,7	8,7	24,4	10,1
19	22,6	10,7	20,6	10,7
20	27,0	14,1	20,9	9,7
21	29,2	12,9	21,0	8,3
22	28,7	14,7	23,8	6,9
23	23,1	13,8	22,7	11,2
24	25,4	12,3	18,4	11,2
25	28,4	9,6	12,3	7,4
26	24,8	14,8	21,0	6,9
27	20,3	14,7	21,3	8,7
28	23,1	12,8	19,7	11,6
29	23,8	10,9	20,2	9,5
30	23,8	13,1	17,7	9,6
31	22,7	14,3	21,6	10,2

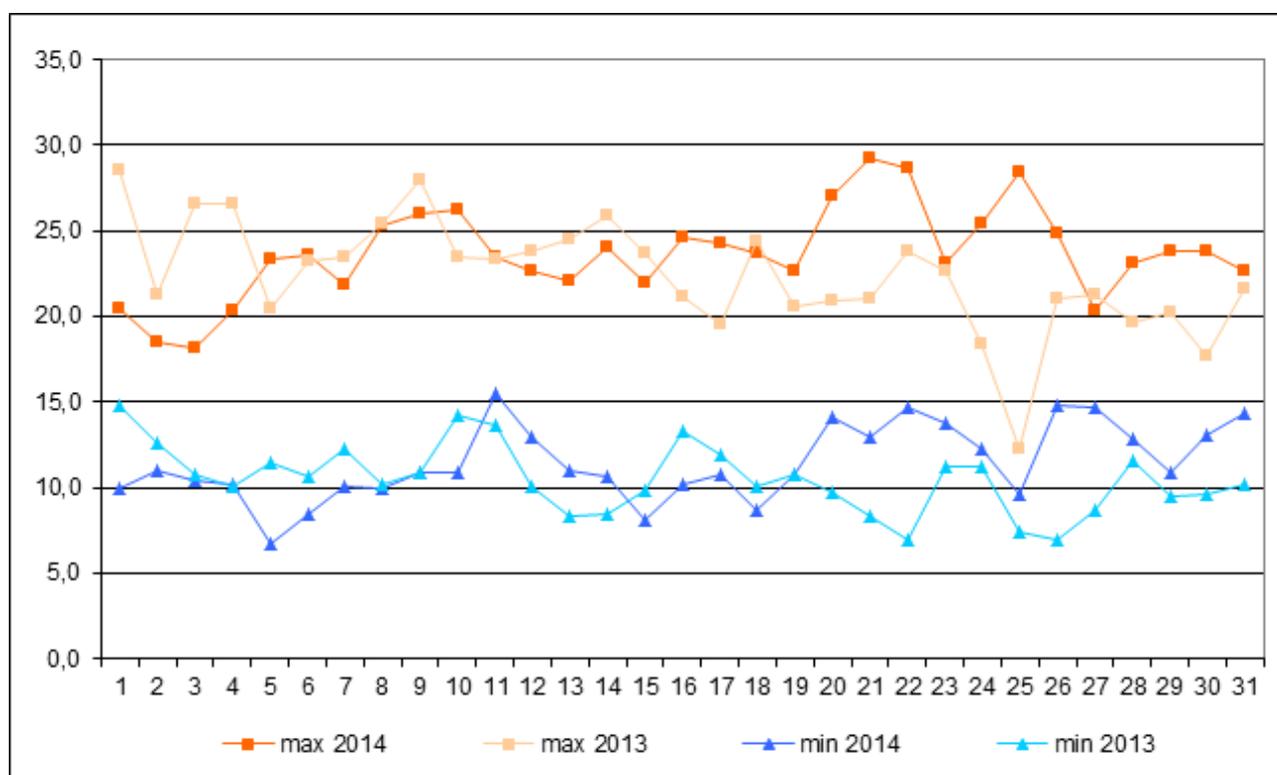
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 4 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di maggio 2014 a confronto con maggio 2013. Si osserva che sia le temperature minime sia le massime sono simili nei due anni; sono più elevate nell'ultima parte del mese.

La massima escursione termica (temperatura massima-temperatura minima) si è registrata il 25 maggio con 18,8°C; nel 2013 è stata di 17,4°C e si è registrata il 14 maggio.

Grafico 4 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di maggio 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

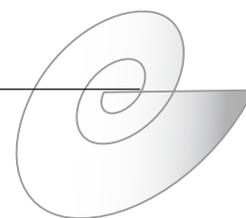
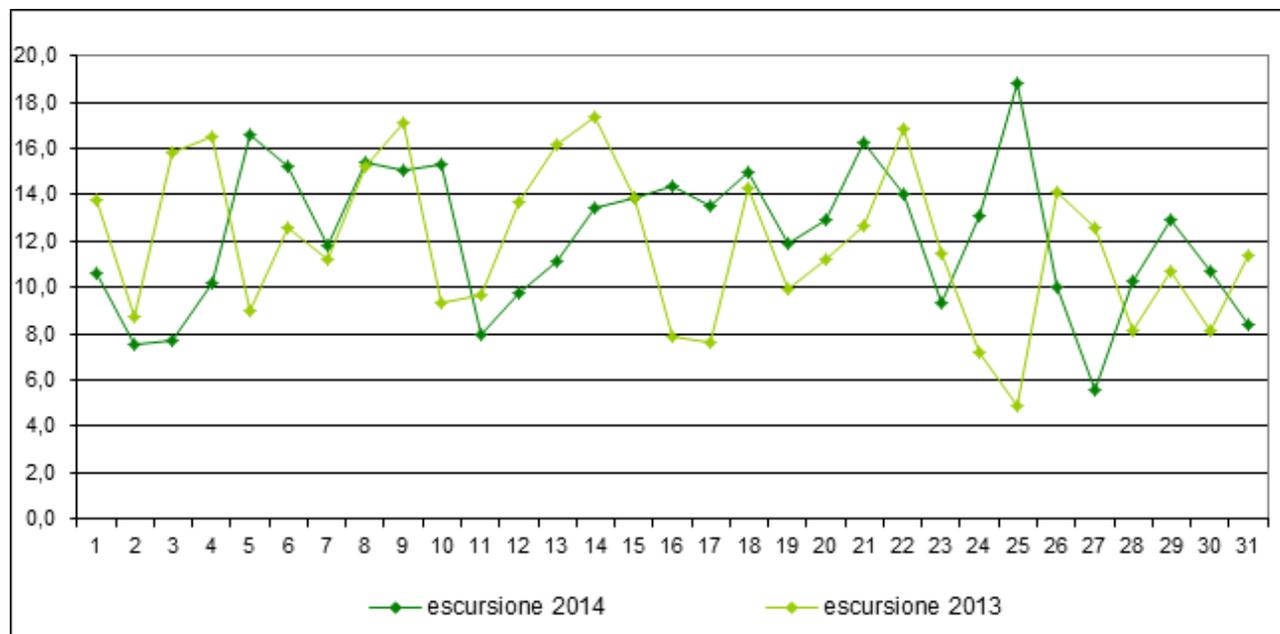


Grafico 5 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di maggio 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di maggio 2014 è stata di 17,6°C. Nel 2013 è stata di 16,5°C.

Nel mese di maggio sono caduti complessivamente 48,8 mm di pioggia, per un totale di 7 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 3 maggio con 17,2 mm.

Rispetto ad maggio 2013 le precipitazioni sono state molto più scarse, l'anno scorso erano caduti infatti 116,4 mm in 16 giorni piovosi. La tabella 8 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di maggio 2014 e 2013 e i relativi giorni piovosi.

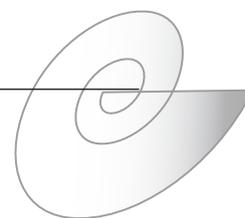
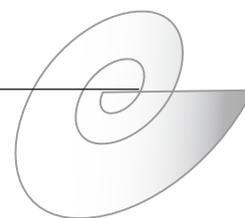


Tabella 8 – Precipitazioni e giorni piovosi. Maggio 2014 e 2013.

giorno	mm pioggia	
	2014	2013
1	0,4	0,2
2	0,0	3,8
3	17,2	1,2
4	5,0	0,0
5	0,0	0,0
6	0,0	3,8
7	0,0	0,2
8	1,4	0,4
9	0,0	4,2
10	0,0	0,0
11	0,0	6,0
12	0,0	0,0
13	0,0	20,6
14	0,0	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	18,2
17	0,0	7,8
18	0,0	5,0
19	0,0	5,4
20	0,0	2,2
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	3,2
24	8,2	0,0
25	0,0	4,4
26	9,8	21,0
27	1,2	0,0
28	0,2	0,2
29	0,0	0,2
30	0,0	5,8
31	5,4	2,6
Totale	48,8	116,4
gg piovosi	7	16

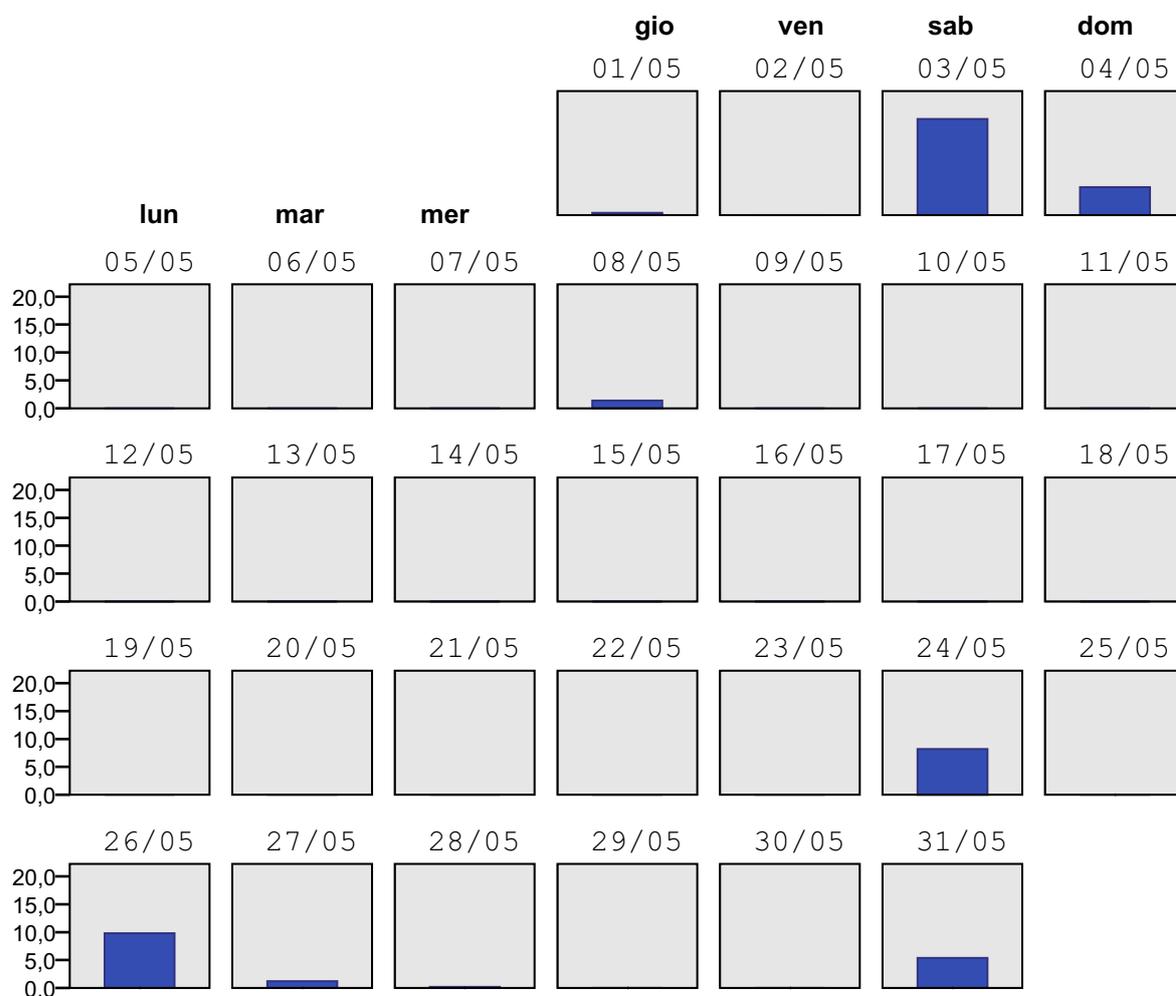
Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Si osserva un prolungato periodo con assenza di piogge dal 9 al 23 maggio.

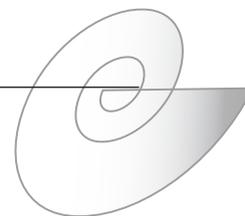


Nel grafico 6 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di maggio 2014.

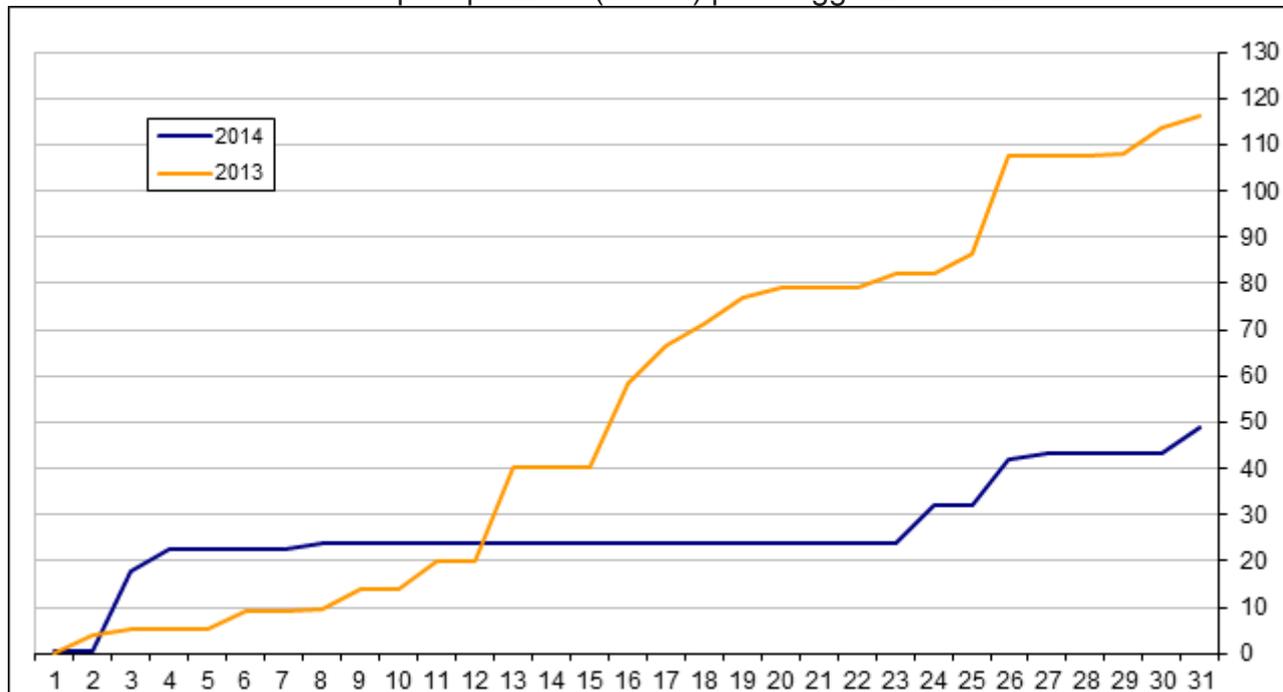


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 7 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di maggio 2014 e 2013.

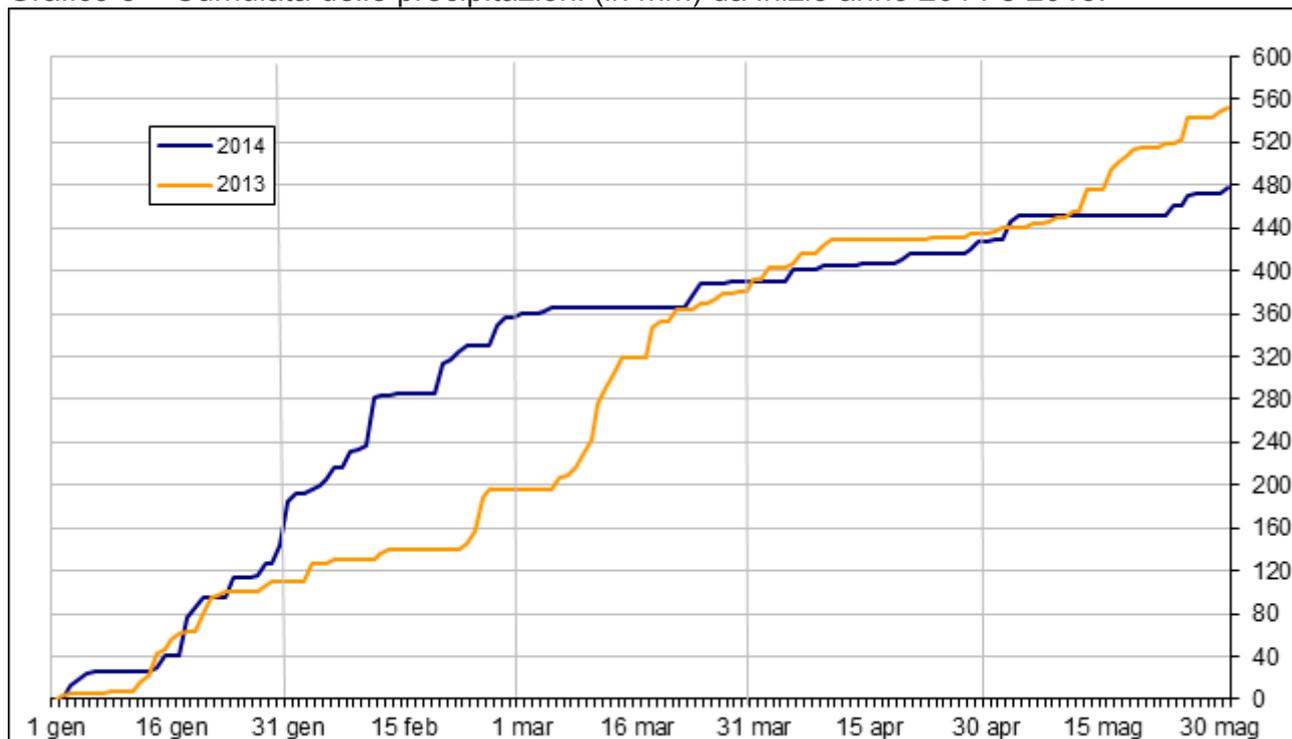
Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per maggio 2014 e 2013.



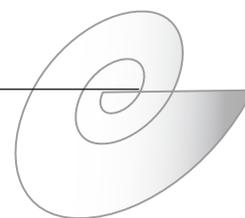
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

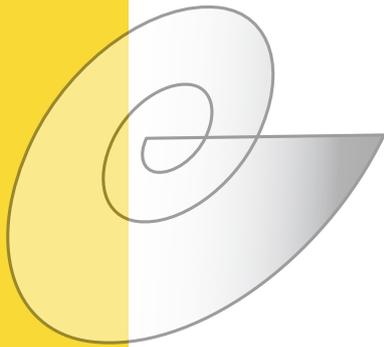
Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi cinque mesi del 2014 e del 2013 (cfr. grafico 8): il totale del 2014 risulta al di sotto di quello del 2013.

Grafico 8 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



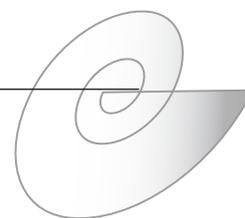


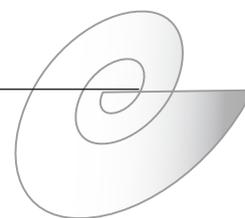
La statistica per la città

Studi e ricerche

**La revisione dell'anagrafe in base alle
risultanze del censimento della popolazione**

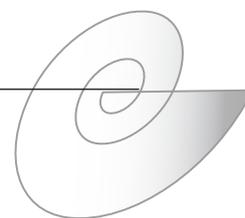
a cura di
Gianni Dugheri

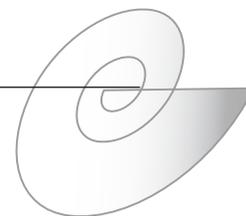




Indice

Introduzione.....	29
Gli sfuggiti al censimento.....	30
I censiti non residenti.....	35





La revisione dell'anagrafe in base alle risultanze del censimento della popolazione

Introduzione

Uno degli obiettivi del Censimento della Popolazione è quello di effettuare la revisione delle anagrafi comunali sulla base delle risultanze anagrafiche. Il Censimento della Popolazione è l'unica rilevazione statistica ad avere delle conseguenze amministrative sui soggetti rispondenti circa le loro residenze. Questa previsione è contenuta del vigente regolamento anagrafico (D.P.R 30 maggio 1989, n° 223 art. 46) che prevede che “a seguito di ogni censimento generale della popolazione, i comuni devono provvedere alla revisione dell'anagrafe al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa di essa con le risultanze del censimento”. Lo stesso articolo dà all'Istat l'incarico di stabilire le modalità tecniche con cui deve svolgersi la revisione.

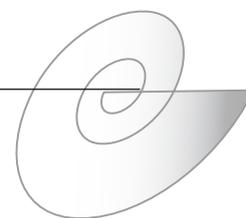
In passato gli esiti del confronto censimento-anagrafe restavano noti solo al comune (e non all'Istat). Essi esprimevano il grado di coerenza tra le due fonti di dati sulla struttura demografica della popolazione. Se il confronto veniva effettuato dopo la chiusura delle operazioni censuarie il “perfezionamento” del censimento non veniva realizzato. Entro la data di pubblicazione della popolazione legale del 2001, il 33% dei comuni non aveva ancora effettuato il confronto censimento anagrafe, con una percentuale di popolazione interessata pari al 30%.

In occasione del censimento 2011, non era possibile dichiarare chiusa la rilevazione da parte di un comune se non veniva effettuato il confronto tra censimento e anagrafe utilizzando il software via web messo a disposizione da Istat. La revisione delle anagrafi è iniziata nei primi mesi del 2013 e terminerà per i comuni di maggiore dimensione il 30 giugno 2014. Anche questa fase è stata attentamente monitorata da parte di Istat attraverso sia istruzioni metodologiche dettagliate sia un'adeguata strumentazione informatica diffusa anche essa via web.

Qui si dà conto del lavoro di revisione dell'anagrafe del Comune di Firenze cercando, ove possibile, di individuare le caratteristiche di coloro che si sono censiti con alcune difformità rispetto ai dati della propria residenza contenuti nell'anagrafe della popolazione.

Si può così sintetizzare i risultati:

- Gli sfuggiti al censimento sono stati 23.131 di cui 13.081 stranieri
- I cancellati per irreperibilità al censimento sono stati 5.399 di cui 2.342 stranieri
- Coloro che sono stati censiti ma non erano iscritti in anagrafe sono stati 9.144 di cui 3.419 stranieri. Di questi sono stati iscritti in anagrafe in 4.500 di cui 1.761 stranieri.



Gli sfuggiti al censimento

Il censimento del 2011 è stato innovativo sotto molti aspetti, tra cui le modalità di consegna dei questionari¹, e il ritiro². Tuttavia non sono stati pochi coloro che, pur essendo residenti a Firenze, non hanno ricevuto il questionario cartaceo oppure, una volta ricevuto, non hanno comunque risposto. Complessivamente gli sfuggiti al censimento sono stati 23.131 di cui 13.081 sono stati gli stranieri

Tabella 1 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell’anagrafe. Valori assoluti

	Italiani	Stranieri	Totale
Non censito ma non cancellato	6.993	10.739	17.732
Cancellato per emigrazione comune	1.987	1.372	3.359
Cancellato per emigrazione estero	292	178	470
Cancellato per morte	576	22	598
Cancellato per scadenza permesso	-	51	53
Cancellato per altro motivo	202	719	919
Totale	10.050	13.081	23.131

Sono stati cancellati 5.399 residenti pari al 23,7% di coloro che erano sfuggiti al censimento. Gli stranieri sfuggiti al censimento sono 13.081 pari al 56,6 del totale degli sfuggiti. A fronte di un numero di sfuggiti più alto degli italiani, è doveroso notare che solo per il 17,9% degli stranieri sfuggiti è stata disposta al termine della revisione dell’anagrafe un provvedimento di cancellazione dalle liste anagrafiche. In termini relativi, sono stranieri il 43,4% del totale dei cancellati.

Questo risultato dimostra come le modalità di somministrazione dei questionari utilizzate durante l’ultimo censimento non abbiano aiutato una larga parte dei residenti stranieri.

Più in generale, per molte cittadinanze che hanno legislazioni e pratiche amministrative diverse da quella italiana, spesso è difficile capire un concetto come quello della residenza anagrafica dal quale derivano numerose conseguenze nella partecipazione alla vita pubblica. Inoltre, per la natura dei lavori che spesso molti residenti stranieri fanno, c’è un’alta mobilità sul territorio a cui non sempre corrisponde un immediato aggiornamento degli archivi anagrafici, anche per questioni culturali, essendo l’anagrafe non sempre presente all’estero, almeno nella stessa struttura e importanza come in Italia.

¹ Prevalentemente per posta e tramite i Centri comunali di raccolta. I rilevatori sono stati utilizzati per la consegna dei questionari solo in misura marginale

² Era possibile compilare il questionario via web oppure in cartaceo e consegnarlo agli uffici postali o ai centri comunali di raccolta. I rilevatori si sono occupati prevalentemente di recuperare il questionario da coloro che non avevano risposto con i canali “spontanei”

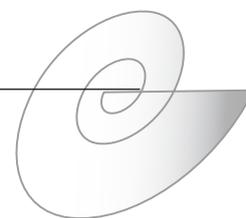


Tabella 2 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell’anagrafe. Percentuali di colonna.

	Italiani	Stranieri	Totale
Non censito ma non cancellato	69,6	82,1	76,7
Emigrazione comune	19,8	10,5	14,5
Emigrazione estero	2,9	1,4	2,0
Morte	5,7	0,2	2,6
Scadenza permesso	0,0	0,4	0,2
Altro motivo	2,0	5,5	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0

La maggiore parte dei cancellati a seguito delle verifiche censuarie si sono trasferiti in un altro comune italiano diverso da Firenze. Questo vale soprattutto tra gli italiani dove, a fronte di 3.057 cancellati, 1.987 lo sono stati per emigrazione verso un altro comune italiano pari al 65,0% del totale dei cancellati italiani. Anche tra gli stranieri il motivo di cancellazione più presente è l’emigrazione verso altri comuni italiani ma con una percentuale inferiore rispetto agli italiani: 58,6% del totale dei cancellati.

Tabella 3 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell’anagrafe. Percentuali di riga.

	Italiani	Stranieri	Totale
Non censito ma non cancellato	39,4	60,6	100,0
Emigrazione comune	59,2	40,8	100,0
Emigrazione estero	62,1	37,9	100,0
Morte	96,3	3,7	100,0
Scadenza permesso	0,0	100,0	100,0
Altro motivo	22,0	78,0	100,0
Totale	43,4	56,6	100,0

La cancellazione per trasferimento verso l’estero ha percentuali basse e quasi trascurabili tanto per gli italiani quanto per gli stranieri, mentre abbastanza significativa è la percentuale dei cancellati perché deceduti³, soprattutto tra gli italiani mentre è trascurabile questa percentuale tra gli stranieri. Tra gli stranieri è relativamente elevata la quota di coloro che sono stati cancellati per “altro motivo” casistica nella quale rientrano tutte le cancellazioni effettuate a seguito di pratiche di irreperibilità.

³ E’ bene precisare che si tratta di persone decedute in data successiva a quella del censimento (9 ottobre 2011). Il caso rappresentato si riferisce a coloro che non sono stati censiti e, in sede di revisione dell’anagrafe, si è verificato che nel frattempo erano decedute.

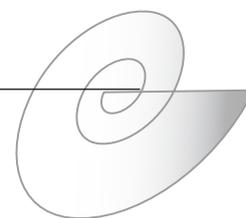


Tabella 4 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell'anagrafe e sesso.
Valori assoluti

	Maschi	Femmine	Totale
Non censito ma non cancellato	9.291	8.441	17.732
Emigrazione comune	1.629	1.730	3.359
Emigrazione estero	233	237	470
Morte	231	367	598
Scadenza permesso	41	12	53
Altro motivo	538	381	919
Totale	11.963	11.168	23.131

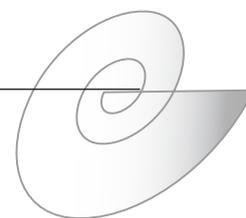
A sfuggire al censimento sono stati più gli uomini delle donne: il 51,7% contro il 48,3%. Tuttavia non si vedono particolari differenze nel comportamento tra i generi a eccezione della cancellazione dall'anagrafe per decesso che coinvolge maggiormente le donne (61,4% contro 38,6%), come ci si può aspettare vista la durata media della vita più lunga per le donne, e delle cancellazioni anagrafiche a seguito della scadenza del permesso di soggiorno, che invece riguarda di più gli uomini 77,4% contro 22,6%, anche se è bene precisare che questa casistica ha valori assoluti piccoli e poco rilevanti, come si può ricavare dalla tabella 6.

Tabella 5 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell'anagrafe e sesso.
Percentuali di riga

	Maschi	Femmine	Totale
Non censito ma non cancellato	52,4	47,6	100,0
Emigrazione comune	48,5	51,5	100,0
Emigrazione estero	49,6	50,4	100,0
Morte	38,6	61,4	100,0
Scadenza permesso	77,4	22,6	100,0
Altro motivo	58,5	41,5	100,0
Totale	51,7	48,3	100,0

Tabella 6 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell'anagrafe e sesso.
Percentuali di colonna

	Maschi	Femmine	Totale
Non censito ma non cancellato	77,7	75,6	76,7
Emigrazione comune	13,6	15,5	14,5
Emigrazione estero	1,9	2,1	2,0
Morte	1,9	3,3	2,6
Scadenza permesso	0,3	0,1	0,2
Altro motivo	4,5	3,4	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0



L'incrocio tra cittadinanza e genera evidenzia come siano i maschi stranieri la categoria più propensa a sfuggire al censimento mentre le meno rappresentate sono le femmine italiane anche se le differenze come si può vedere dalle tabelle 7 e 8 non sono particolarmente evidenti.

Tabella 7 – sfuggiti al censimento per cittadinanza e sesso. Valori assoluti

	Italiani	Stranieri	Totale
Maschi	5.225	6.738	11.963
Femmine	4.825	6.343	11.168
Totale	10.050	13.081	23.131

Tabella 8 – sfuggiti al censimento per cittadinanza e sesso. Percentuali rispetto al totale

	Italiani	Stranieri	Totale
Maschi	22,6	29,1	51,7
Femmine	20,9	27,4	48,3
Totale	43,4	56,6	100,0

L'età degli sfuggiti al censimento è relativamente bassa e comunque più bassa rispetto a quella generale della popolazione

Tabella 9 – sfuggiti al censimento per cittadinanza e classe di età. Valori assoluti

Classe di età	Italiani	Stranieri	Totale
0-10	938	1.154	2.092
11-20	558	727	1.285
21-30	1.306	2.881	4.187
31-40	2.139	3.776	5.915
41-50	1.785	2.445	4.230
51-60	1.026	1.460	2.486
61-70	703	460	1.163
71-80	630	137	767
81-90	668	36	704
>90	297	5	302
Totale	10.050	13.081	23.131

Circa un quarto degli sfuggiti appartiene alla classe di età 31-40 anni che è la più numerosa sia per gli italiani sia per gli stranieri. Le classi di età 21-30 anni e 31-40 comprendono oltre la metà dei casi: 50,9% rispetto al 44,3% degli italiani.

Tra gli italiani ha una certa rilevanza la quota relativa alle classi di età più anziane: poco meno del 10% degli sfuggiti ha più di 80 anni, e il 22,9% ha almeno 61 anni. Tra gli stranieri invece la quota degli sfuggiti anziani è trascurabile: infatti solo il 4,9% ha almeno 61 anni e solo lo 0,3% ha più di 80 anni.

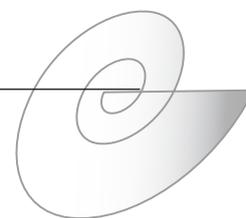


Tabella 10 – sfuggiti al censimento per cittadinanza e classe di età. Percentuali di colonna

Classe di età	Italiani	Stranieri	Totale
0-10	9,3	8,8	9,0
11-20	5,6	5,6	5,6
21-30	13,0	22,0	18,1
31-40	21,3	28,9	25,6
41-50	17,8	18,7	18,3
51-60	10,2	11,2	10,7
61-70	7,0	3,5	5,0
71-80	6,3	1,0	3,3
81-90	6,6	0,3	3,0
>90	3,0	0,0	1,3
Totale	100	100	100

L'età non sembra avere un particolare effetto sull'esito della revisione dell'anagrafe: infatti la classe di età 31-40 rimane la più numerosa per tutti gli esiti tranne che per le cancellazioni avvenute a seguito di decesso per le quali la classe più numerosa è 81-90 anni.

Tabella 11 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell'anagrafe e classe di età. Valori assoluti

Classe di età	Non censito ma non cancellato	Emigrazione comune	Emigrazione estero	Morte	Scadenza permesso	Altro motivo	Totale
0-10	1.568	333	75	2	5	109	2.092
11-20	1.001	196	40	0	3	45	1.285
21-30	3.169	734	82	2	20	180	4.187
31-40	4.630	916	134	10	10	215	5.915
41-50	3.379	557	70	31	10	183	4.230
51-60	2.006	299	42	29	4	106	2.486
61-70	895	150	17	44	0	57	1.163
71-80	549	93	9	100	0	16	767
81-90	400	66	1	232	1	4	704
>90	135	15	0	148	0	4	302
Totale	17.732	3.359	470	598	53	919	23.131

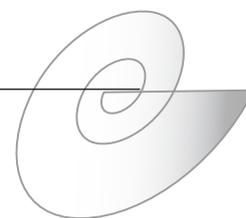


Tabella 12 – sfuggiti al censimento per esito della revisione dell’anagrafe e classe di età. Percentuali di colonna

Classe di età	Non censito ma non cancellato	Emigrazione comune	Emigrazione estero	Morte	Scadenza permesso	Altro motivo	Totale
0-10	8,8	9,9	16,0	0,3	9,4	11,9	9,0
11-20	5,6	5,8	8,5	0,0	5,7	4,9	5,6
21-30	17,9	21,9	17,4	0,3	37,7	19,6	18,1
31-40	26,1	27,3	28,5	1,7	18,9	23,4	25,6
41-50	19,1	16,6	14,9	5,2	18,9	19,9	18,3
51-60	11,3	8,9	8,9	4,8	7,5	11,5	10,7
61-70	5,0	4,5	3,6	7,4	0,0	6,2	5,0
71-80	3,1	2,8	1,9	16,7	0,0	1,7	3,3
81-90	2,3	2,0	0,2	38,8	1,9	0,4	3,0
>90	0,8	0,4	0,0	24,7	0,0	0,4	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I censiti non residenti

Coloro che hanno compilato il questionario di censimento dichiarando di avere la dimora abituale⁴ a Firenze benchè privi della residenza anagrafica sono stati 9.144 di cui 3.419 pari al 37,4% stranieri.

Tabella 13 – Censiti non residenti per esito della revisione dell’anagrafe e cittadinanza. Valori assoluti

	Italiani	Stranieri	Totale
Censito ma non iscritto	2.986	1.658	4.644
Nascita	373	51	424
Immigrazione da comune	2.265	535	2.800
Immigrazione da Estero	86	1.146	1.232
Ricomparsa	11	27	38
Altro	4	2	6
Totale	5.725	3.419	9.144

I cittadini stranieri rappresentano poco più di un terzo di questa particolare categoria di censiti. La proporzione tra italiani e stranieri è rispettata anche per coloro i quali, a seguito delle verifiche anagrafiche, non si è dato luogo all’attribuzione della residenza; complessivamente 4.644 pari al 50,8% del totale dei censiti ma non residenti.

⁴ Si ricorda che, ai sensi del vigente regolamento anagrafico, la dichiarazione di dimora abituale è il presupposto giuridico per poter richiedere la residenza.

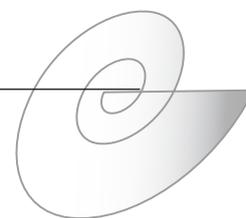


Tabella 14 – Censiti non residenti per esito della revisione dell'anagrafe e cittadinanza. Percentuali di colonna

	Italiani	Stranieri	Totale
Censito ma non iscritto	52,2	48,5	50,8
Nascita	6,5	1,5	4,6
Immigrazione da comune	39,6	15,6	30,6
Immigrazione da Estero	1,5	33,5	13,5
Ricomparsa	0,2	0,8	0,4
Altro	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Tra coloro per i quali si è proceduto a un'iscrizione anagrafica, prevale tra gli italiani la provenienza da un altro comune italiano mentre tra gli stranieri la provenienza direttamente dall'estero. Non trascurabile il dato di coloro che sono stati iscritti in anagrafe per nascita che sono complessivamente 424, con una netta prevalenza di italiani rispetto agli stranieri, 88,0% contro 12,0%.

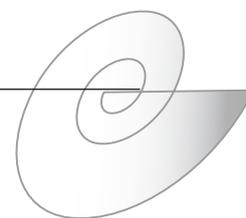
Tabella 15 – Censiti non residenti per esito della revisione dell'anagrafe e cittadinanza. Percentuali di riga

	Italiani	Stranieri	Totale
Censito ma non iscritto	64,3	35,7	100,0
Nascita	88,0	12,0	100,0
Immigrazione da comune	80,9	19,1	100,0
Immigrazione da Estero	7,0	93,0	100,0
Ricomparsa	28,9	71,1	100,0
Altro	66,7	33,3	100,0
Totale	62,6	37,4	100,0

Tra i censiti non residenti, le donne sono leggermente più numerose degli uomini: 50,3% contro il 49,7%.

Tabella 16 – Censiti non residenti per esito della revisione dell'anagrafe e sesso. Valori assoluti

	Maschi	Femmine	Totale
Censito ma non iscritto	2.326	2.318	4.644
Nascita	210	214	424
Immigrazione da comune	1.455	1.345	2.800
Immigrazione da Estero	535	697	1.232
Ricomparsa	17	21	38
Altro	6	0	6
Totale	4.549	4.595	9.144



Non emergono particolari differenze per genere nell'esito della revisione: sia per i maschi sia per le femmine; la dichiarazione di dimora abituale effettuata tramite censimento ha dato luogo a un'effettiva iscrizione in poco meno della metà dei casi, e tra questi la provenienza più rilevante è stata l'immigrazione da un altro comune italiano.

Tabella 17 – Censiti non residenti per esito della revisione dell'anagrafe e sesso. Percentuale di colonna

	Maschi	Femmine	Totale
Censito ma non iscritto	51,1	50,4	50,8
Nascita	4,6	4,7	4,6
Immigrazione da comune	32,0	29,3	30,6
Immigrazione da Estero	11,8	15,2	13,5
Ricomparsa	0,4	0,5	0,4
Altro	0,1	0,0	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Le donne prevalgono nelle iscrizioni provenienti da un altro comune straniero dove rappresentano il 56,6% dei casi.

Tabella 18 – Censiti non residenti per esito della revisione dell'anagrafe e sesso. Percentuale di riga

	Maschi	Femmine	Totale
Censito ma non iscritto	50,1	49,9	100,0
Nascita	49,5	50,5	100,0
Immigrazione da comune	52,0	48,0	100,0
Immigrazione da Estero	43,4	56,6	100,0
Ricomparsa	44,7	55,3	100,0
Altro	100,0	0,0	100,0
Totale	49,7	50,3	100,0

I censiti non ancora residenti sono in media piuttosto giovani come normalmente lo sono le parti più dinamiche della popolazione: la classe di età più numerosa in assoluto è quella tra 31 e 40 anni con 2.219 residenti pari al 24,3% dei casi. Limitando l'analisi ai soli stranieri, la classe più numerosa è tuttavia quella tra 21 e 30 con il 25,9% dei casi.

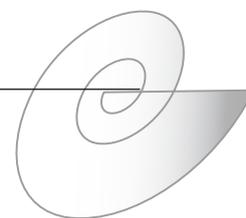


Tabella 19 – Censiti non residenti per classe di età e cittadinanza. Valori assoluti

Classe di età	Italiani	Stranieri	Totale
0-10	660	466	1.126
11-20	297	423	720
21-30	845	886	1.731
31-40	1.472	747	2.219
41-50	976	498	1.474
51-60	571	290	861
61-70	418	88	506
71-80	267	17	284
81-90	172	2	174
>90	47	2	49
Totale	5.725	3.419	9.144

Sempre considerando i soli stranieri, si vede come le prime tre classi di età superino il 50% del totale dei casi. Tra gli italiani per superare il 50% dei casi è necessario considerare anche la classe di età tra 31 e 40 anni. Le classi di età più anziane sono scarsamente rappresentate in questa categoria di individui, soprattutto tra gli stranieri: coloro che hanno più di 60 anni sono il 15,8% tra gli italiani e solo il 3,2% degli stranieri.

Tabella 20 – Censiti non residenti per classe di età e cittadinanza. Percentuali di colonna

Classe di età	Italiani	Stranieri	Totale
0-10	11,5	13,6	12,3
11-20	5,2	12,4	7,9
21-30	14,8	25,9	18,9
31-40	25,7	21,8	24,3
41-50	17,0	14,6	16,1
51-60	10,0	8,5	9,4
61-70	7,3	2,6	5,5
71-80	4,7	0,5	3,1
81-90	3,0	0,1	1,9
>90	0,8	0,1	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0

